



Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 08/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 173 DEL 3.4.2015 DETERMINAZIONI.

L'Assessore Miraglia, l'Assessore Giancane

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con la L.R. n.21 del 3/09/2002 e smi, la Regione dà attuazione agli articoli 3 e 34 della Costituzione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che consentono ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti di studi;
- b. per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/09/2002, recante "norme sul diritto agli studi universitari- adeguamento alla legge 2.12.1991 n. 390" e s.m.i., successivamente abrogata (salvo l'art. 25) e sostituita dal dlgs n. 68/2012 e smi;
- c. con decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 si è inteso disciplinare gli interventi del diritto agli studi universitari di rispettiva competenza delle Regioni e delle Università;
- d. che l'art.18 della citata normativa disciplina, tra l'altro, il Fondo Integrativo Statale per la concessione dei prestiti d'onore, già istituito con la abrogata l. n. 390/91 e smi.;
- e. che tra gli interventi previsti dalla programmazione in materia sono compresi quelli relativi all'intervento integrativo per la concessione di Borse di studio e Prestiti d'onore rinveniente dall'apposito Fondo integrativo statale, ripartito ed assegnato con riferimento ai criteri di cui all'art.16 del DPCM 9/04/01 prorogato con DPCM 23/07/2004, tuttora vigenti e viene erogato dal MIUR con relativi versamenti di acconto e saldo;
- f. ai sensi dell'art. 3, comma 20, della legge finanziaria n. 549 del 28/12/95 e smi, è stata istituita la tassa regionale per il DSU quale tributo proprio delle Regioni e delle province autonome, il cui gettito, è interamente destinato all'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore;

PREMESSO altresì

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017.

RILEVATO che la Giunta Regionale con Delibera n. 173 del 3 aprile 2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha tra l'altro autorizzato, a scopo prudenziale, ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto del limite per quanto concerne i residui di parte corrente, con esclusione di quelli relativi alla spesa sanitaria, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed al netto della spesa già effettuata al 31 marzo 2015 (ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere regionale): pagamenti non superiori all'importo così come di seguito calcolato: incidenza percentuale dell'ammontare dei residui inerenti ogni struttura con riferimento all'ammontare complessivo dei residui iscritti nel bilancio

gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo di euro 200.000.000,00, pari al gettito stimato alla entrata per riscossioni in c/residui di parte corrente, così come analiticamente riportato nel prospetto allegato sotto la lettera C, della medesima deliberazione;

CONSIDERATO che

- c. che per le attività indicate in premessa si sono accumulati, nell'ultimo quinquennio, ritardi nei pagamenti e nelle erogazioni delle borse di studio per le limitazioni di spesa imposte alle strutture dirigenziali dal rispetto del patto di stabilità interno cui le regioni sono state chiamate a concorrere per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale;
- d. che la mancata erogazione delle risorse sta producendo un contenzioso nei confronti della Regione a seguito di decreti ingiuntivi pervenuti e in via di definizione che interessano l'intero comparto;
- e. che si rende necessario agire con tempestività per poter dare attuazione a quanto previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione;

RILEVATO

- f. che le limitazioni di spesa dei residui di parte corrente attribuite alla Direzione Generale per l'Università non consentono di garantire il trasferimento delle risorse agli enti beneficiari per le attività indicate in premessa;
- g. che, invece, la quota attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in ragione delle attuali esigenze di spesa, non necessita dell'intera quota attribuita dalla Giunta Regionale;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere variando le limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nell'allegato C della delibera n. n. 173 del 3 aprile 2015, come di seguito riportato:

Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione incremento della quota percentuale di 12,50 punti (da 9,73% al 22,23%)

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – diminuzione della quota percentuale di 12,50 punti

VISTE

- a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
- b. la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- c. la deliberazione di G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di variare le quote percentuali delle limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nell'allegato C della delibera n. 173 del 3 aprile 2015, come di seguito indicato:

1.1 Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione incremento della quota percentuale di 12,50 punti (da 9,73% al 22,23%)

1.2 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – diminuzione della quota percentuale di 12,50 punti

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza, nonché al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per l'Università l'Innovazione e la Ricerca all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, al Consiglio Regionale e al Tesoriere Regionale